LA PENSIONE ANTICIPATA

Dal 1° gennaio 2012 sparisce la pensione di anzianità e nasce la PENSIONE ANTICIPATA.
E' pure cancellato il meccanismo delle quote (età anagrafica più anni di contribuzione) previsto dalla normativa previgente per il diritto alla pensione di anzianità.
Dal 1° gennaio 2012 il requisito di 40 anni di contribuzione, indipendentemente dall'età anagrafica è portato a 42 anni e 1 mese per gli uomini e a 41 e 1 mese per le donne.
Nel 2013 e nel 2014 tali requisiti saranno maggiorati di un ulteriore mese per anno. Inoltre, dal 2013 aumenta l'età pensionabile in relazione all'aspettativa di vita di ulteriori 3 mesi, con un meccanismo che continua anche negli anni successivi (vedi tabella più avanti).

La nuova normativa prevede, per chi va in "pensione anticipata" penalizzazioni del 1% per ogni anno di anticipo del pensionamento rispetto ai 62 anni di età, che arrivano al 2% per ogni anno di anticipo in più, rispetto ai 60 anni di età.
La penalizzazione si applica sulla quota di pensione relativa all'anzianità contributiva maturata anteriormente al 1° gennaio 2012.
Per le lavoratrici o i lavoratori che hanno iniziato la loro attività lavorativa successivamente al 1° gennaio 1996, che sono pertanto in regime contributivo, è prevista un'ulteriore possibilità di pensionamento anticipato a 63 anni, con almeno 20 anni di contribuzione effettiva, ma con una soglia minima di pensione maturata pari a 2,8 volte l'assegno sociale (per il 2012: euro 429,00 x 2,8 = euro 1.201,20 euro!!!). E' una soglia difficilissima da raggiungere, specie per le donne e per i lavoratori discontinui, per cui non si vede quale effetto positivo possa avere per i giovani.
Per le/i lavoratrici/ori dipendenti del settore privato nati nel 1952, è stabilito che possano accedere alla pensione anticipata a 64 anni a condizione che maturino quota 96 entro il 31/12/2012 (60 anni di età e 36 di contributi o 61 anni e 35 di contribuzione).

Sono esclusi dall'applicazione delle nuove normative:
- i lavoratori che hanno maturato il diritto a pensione di vecchiaia o di anzianità entro il 31/12/2011, che possono chiedere all'Ente previdenziale di appartenenza la certificazione del diritto a pensione;
- le donne che entro il 2015 optano per il calcolo contributivo di pensione, in presenza di 57 anni di età e 35 di contribuzione (58 anni e 35 di contribuzione per le lavoratrici autonome).

Per questi lavoratrici/tori rimangono però le finestre mobili.

Per la pensione anticipata si prevedono alcune deroghe alle norme sopraesposte:
- **per** i lavoratori collocati in mobilità ordinaria in **base ad** accordi sindacali sottoscritti entro il 4/12/2011;
- per i lavoratori collocati in mobilità lunga per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 4/12/2011;
- per i lavoratori titolari, al 4/12/2011, di prestazioni straordinaria a carico dei fondi di solidarietà di settore, nonché lavoratori per i quali sia stato previsto, sempre entro il 4/12/2011, l'accesso ai predetti fondi di solidarietà;
- per i lavoratori autorizzati ai versamenti volontari prima del 4/12/2011;
- per i lavoratori che al 4/12/2011 hanno in corso l'istituto dell'esonero.

Tuttavia nella manovra sono previsti vincoli numerici, ovvero un numero massimo di lavoratori che potranno accedere al pensionamento in deroga. Entro tre mesi, dalla data dell'entrata in vigore della legge (28 Dicembre 2011) deve essere emanato un Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con quello del Tesoro che individuerà le modalità di attuazione delle deroghe e la determinazione del numero massimo dei soggetti interessati al beneficio.

Tabella 2 Requisiti per l'accesso al pensionamento anticipato

(dal 2016 requisiti anagrafici stimati, a titolo esemplificativo fino al 2050 circa, sulla base dello scenario demografico Istat – centrale base 2007)

	Lavoratori dipendenti pubblici e privati e Lavoratori autonomi	Lavoratrici dipendenti pubbliche e private e Lavoratrici autonome	Lavoratori dipendenti pubblici e privati e Lavoratori autonomi: **ulteriore** canale di accesso per i lavoratori neoassunti dal 1° gennaio 1996)
	Anzianità contributiva indipendente dall'età anagrafica	Anzianità contributiva indipendente dall'età anagrafica	Età anagrafica minima se in possesso di un'anzianità contributiva minima di 20 anni e un importo minimo pari a 2,8 volte l'assegno sociale nel 2012 rivalutato, tale importo minimo, sulla base dell'andamento del PIL nominale **(lavoratori neoassunti dal 1° gennaio 1996)**
2012	42 anni e 1 mese	41 anni e 1 mese	63 anni
2013	42 anni e 5 mesi	41 anni e 5 mesi	63 anni e 3 mesi
2014	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi	63 anni e 3 mesi
2015	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi	63 anni e 3 mesi
2016	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	63 anni e 7 mesi
2017	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	63 anni e 7 mesi
2018	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	63 anni e 7 mesi
2019	43 anni e 2 mesi	42 anni e 2 mesi	63 anni e 11 mesi
2020	43 anni e 2 mesi	42 anni e 2 mesi	63 anni e 11 mesi
2021	43 anni e 5 mesi	42 anni e 5 mesi	64 anni e 2 mesi
2022	43 anni e 5 mesi	42 anni e 5 mesi	64 anni e 2 mesi
2023	43 anni e 8 mesi	42 anni e 8 mesi	64 anni e 5 mesi
2024	43 anni e 8 mesi	42 anni e 8 mesi	64 anni e 5 mesi
2025	43 anni e 11 mesi	42 anni e 11 mesi	64 anni e 8 mesi
2026	43 anni e 11 mesi	42 anni e 11 mesi	64 anni e 8 mesi
2027	44 anni e 2 mesi	43 anni e 2 mesi	64 anni e 11 mesi
2028	44 anni e 2 mesi	43 anni e 2 mesi	64 anni e 11 mesi
2029	44 anni e 4 mesi	43 anni e 4 mesi	65 anni e 1 mese
2030	44 anni e 4 mesi	43 anni e 4 mesi	65 anni e 1 mese
2031	44 anni e 6 mesi	43 anni e 6 mesi	65 anni e 3 mesi
2032	44 anni e 6 mesi	43 anni e 6 mesi	65 anni e 3 mesi
2033	44 anni e 8 mesi	43 anni e 8 mesi	65 anni e 5 mesi
2034	44 anni e 8 mesi	43 anni e 8 mesi	65 anni e 5 mesi
2035	44 anni e 10 mesi	43 anni e 10 mesi	65 anni e 7 mesi
2036	44 anni e 10 mesi	43 anni e 10 mesi	65 anni e 7 mesi
2037	45 anni	44 anni	65 anni e 9 mesi
2038	45 anni	44 anni	65 anni e 9 mesi
2039	45 anni e 2 mesi	44 anni e 2 mesi	65 anni e 11 mesi
2040	45 anni e 2 mesi	44 anni e 2 mesi	65 anni e 11 mesi
2041	45 anni e 4 mesi	44 anni e 4 mesi	66 anni e 1 mese
2042	45 anni e 4 mesi	44 anni e 4 mesi	66 anni e 1 mese
2043	45 anni e 6 mesi	44 anni e 6 mesi	66 anni e 3 mesi
2044	45 anni e 6 mesi	44 anni e 6 mesi	66 anni e 3 mesi
2045	45 anni e 8 mesi	44 anni e 8 mesi	66 anni e 5 mesi
2046	45 anni e 8 mesi	44 anni e 8 mesi	66 anni e 5 mesi
2047	45 anni e 10 mesi	44 anni e 10 mesi	66 anni e 7 mesi
2048	45 anni e 10 mesi	44 anni e 10 mesi	66 anni e 7 mesi
2049	46 anni	45 anni	66 anni e 9 mesi
2050	46 anni	45 anni	66 anni e 9 mesi

I requisiti anagrafici saranno comunque adeguati sulla base dell'aumento della speranza di vita anche successivamente al 2050. In ogni caso i requisiti effettivi risulteranno determinati in corrispondenza di ogni adeguamento sulla base dell'aumento della speranza di vita accertato a consuntivo dall'Istat.